

L'eventuale scadimento della qualità del "prodotto turistico" offerto da una certa area territoriale a motivo della realizzazione di determinate opere

può determinare una contrazione del mercato, e presumibilmente un'espansione di mercati concorrenti. Tale considerazione ha reso

necessario il monitoraggio del comparto turistico nelle aree prossime alle bocche di porto della laguna di Venezia.



La metodologia applicata

Il monitoraggio del comparto turistico ha riguardato, innanzitutto, la rilevazione di alcuni fondamentali parametri di mercato, sia dal lato domanda che di quello dell'offerta.

Dal lato della domanda sono stati rilevati i valori relativi agli arrivi ed alle presenze nelle aree di Cavallino, Lido di Venezia e Chioggia. Inoltre si è computato, attraverso delle stime, l'ammontare della cosiddetta spesa turistica e, ai fini di affinare le analisi sulle scelte comportamentali del turista in relazione all'evoluzione dei lavori, sono state realizzate delle indagini campionarie in relazione alle percezioni sia del turista

balneare (nelle località di Cavallino e Lido) sia delle principali strutture ricettive presso Cavallino, Lido e Chioggia.

Dal lato dell'offerta sono stati rilevati con continuità i dati relativi alla capacità ricettiva nelle stesse tre località.

Ancora, un aspetto di rilievo è consistito nel monitoraggio di alcuni specifici elementi del traffico marittimo in relazione ai lavori presso le bocche, con particolare riferimento al traffico diportistico.

Infine, è stato ritenuto di estrema significatività costituire un forum di operatori turistici al fine di cogliere tutte le percezioni e decisioni strategiche poste in essere dagli stessi in rapporto ai lavori di

realizzazione del MOSE.

Dal punto di vista dell'ampiezza temporale, il monitoraggio si è esteso dal 2005:

- fino al 2006 in riferimento alla percezione del turista balneare;
- fino al 2007 in riferimento al diportismo;
- fino a settembre 2008 per quanto concerne la percezione dei front office;
- fino al 2008 in relazione alla capacità ricettiva ed al forum di riferimento e per quanto riguarda gli arrivi e le presenze nelle località indicate;
- fino al 2012 in termini di stime e proiezioni della spesa turistica.

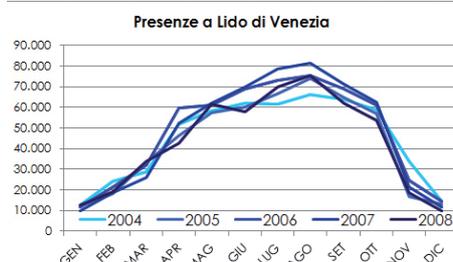
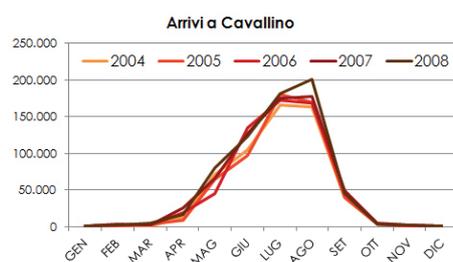
Gli arrivi e le presenze

Nell'analisi dei principali trend degli arrivi e delle presenze nelle località chiave di Cavallino, Lido (grafici a lato) e Chioggia si evidenzia come nel periodo del monitoraggio 2004-2008:

- a Cavallino gli arrivi presentano un aumento del 17,4%, mentre le presenze del 10,24%;

- al Lido gli arrivi presentano un saldo attivo del 1,39%, mentre le presenze un calo del 3,63%. I motivi della flessione risultano essere di diversa natura (tempistiche differenziate nelle festività, ristrutturazioni di poli alberghieri, andamento congiunturale delle presenze nelle città d'arte a livello regionale, ecc.) ed in ogni caso non riconducibili alle opere alle bocche;

- a Chioggia la variazione negli arrivi risulta positiva (+10,04%), così come nelle presenze (+11,52%).



Trend temporale, nel periodo 2004-2008, di arrivi a Cavallino (in alto) e di presenze a Lido di Venezia (in basso).

La spesa turistica

La valutazione della cosiddetta spesa turistica mira a determinare la cifra investita giornalmente dal visitatore presso la località turistica.

I dati relativi a questo parametro, tradizionalmente prodotti dal Ciset, si sono interrotti dal 2005. Tuttavia, osservato un andamento piuttosto stabile dei valori, si è utilizzato l'indice NIC (indice nazionale di prezzo al consumo per il comparto turistico) per realizzare delle stime e proiezioni al 2012.

Tali stime indicano un valore di spesa procapite giornaliera di 55 euro a Cavallino, di 87 euro al Lido e di 79 euro a Chioggia.

La percezione del turista balneare

Tale indagine è stata realizzata allo scopo di valutare la percezione del turista in relazione alla qualità ambientale della destinazione scelta per la vacanza. Come è noto, infatti, alcuni mutamenti che possono essere avvertiti come "disturbo per la vacanza" potrebbero essere motivo di un cambiamento di attrattività per il turista verso quella località.

I litorali di Cavallino (Punta Sabbioni) e

del Lido di Venezia (S. Nicolò) sono stati ritenuti aree significative per l'indagine in questione sia per l'intensità delle attività dei cantieri sia per l'alto grado di incidenza economica del turismo balneare in quei territori.

L'arco temporale scelto per la somministrazione dei questionari e la realizzazione delle interviste è coinciso con il periodo tipico della vacanza balneare e specificatamente da maggio a set-

tembre.

Nelle campagne di rilevazione i parametri considerati sono stati: silenzio, pulizia del bagnasciuga, pulizia dell'acqua, gradevolezza del panorama e accessibilità via mare.

Nel complesso, le indagini hanno rivelato come sia a Cavallino che al Lido di Venezia i cantieri non sono percepiti come motivo di incidenza negativa sulla qualità della vacanza.

La percezione dei front office

La valutazione della qualità della vacanza in relazione ai cantieri è stata indagata anche attraverso la percezione dei front office di un campione di strutture ricettive (circa 130) site tra Cavallino, Lido e Chioggia. L'indagine presso i front office delle strutture ricettive ha quindi voluto individuare, attraverso una metodologia basata su questionari ed interviste, le eventuali motivazioni di

dissuasione o di disturbo del soggiorno da parte dei turisti a motivo dei lavori di cantiere.

In linea generale, in tutte e tre le località non è stata segnalata alcuna tendenza negativa in termini di disdette o rinuncia continuativa al soggiorno, con alcune eccezioni rappresentate dal campeggio Miramare, sul lungomare D. Alighieri a Punta Sabbioni-Cavallino,

dove i responsabili del camping hanno evidenziato come molti turisti fidelizzati, consapevoli dei lavori in corso presso il lungomare antistante, abbiano comunicato che non ritorneranno a soggiornare per la loro vacanza presso il campeggio fino alla fine dei lavori.

In alcuni casi, è stato segnalato l'interesse visitatori degli ospiti a visitare gli stessi cantieri.

La capacità ricettiva

Il parametro della capacità ricettiva (accomodation) di una località turistica riveste un ruolo fondamentale sia per l'analisi relativa all'offerta turistica territoriale sia per la comprensione generale del mercato turistico.

L'elaborazione dei dati riguardanti l'of-

ferta turistica di Cavallino, Lido di Venezia e Chioggia presenta un quadro che vede la capacità ricettiva (in termini di esercizi, camere e posti letto) crescere nelle tre località, con l'eccezione della riduzione dei posti letto a Cavallino.

	Cavallino	Lido di Venezia	Chioggia
Esercizi	+60%	+70%	+16%
Posti letto	-11%	+20%	+13%
Camere	+17%	-	+57%

Situazione tendenziale della capacità ricettiva nei tre siti monitorati nel periodo 2004-2008.

Il diportismo

Nell'indagine sul turismo diportistico, attraverso interviste semi-strutturate che hanno coinvolto i responsabili di 21 darsene nell'area di gronda lagunare, si sono volute approfondire alcune scelte di carattere strategico-qualitativo tali da catturare degli aspetti percettivi dell'utente. In particolare, si è voluto indagare:

- la caratterizzazione tipologica del parco barche ospitato dalla darsena ed il profilo del diportista che vi approda (abbonamenti annuali, presenza di barche da diporto, percentuale di italiani, motivazioni d'uso della barca);
- le località di destinazione per le escursioni turistiche e l'eventuale cambia-

mento di abitudini relativo alle soste scelte dal diportista (pernottamento);

- gli aspetti percettivi del diportista in merito ai cantieri del MOSE, riguardo all'accessibilità alle bocche di porto della laguna di Venezia.

I principali aspetti emersi nel corso del monitoraggio risultano:

- non si manifesta una flessione nel numero di posti barca affittati presso le darsene, neppure rispetto al 2004;
- non si manifesta un sostanziale cambiamento nelle principali località di destinazione o di sosta (laguna e isole, il mare, Venezia, Lido, Pellestrina e Chioggia). Solamente Punta Sabbioni non appare più tra mete scelte dai di-

portisti a causa delle attività di cantiere in atto;

- vengono segnalati alcuni inconvenienti relativi alla navigabilità presso le bocche in relazione ai lavori del MOSE, quali:

- * aumento della corrente in entrata per la bocca di porto di Lido;
- * illuminazione notturna dell'isola artificiale presso la bocca di Lido non considerata sufficiente;
- * presenza di materiali galleggianti presso la bocca di Lido e di Chioggia;
- * poca visibilità delle boe di segnalazione lungo le dighe che, unitamente alla forte corrente, diventa un fattore di rischio.

Le strategie degli opinion leader

Gli opinion leader territoriali possono essere ritenuti testimoni privilegiati poiché, per le diverse competenze acquisite o per il ruolo ricoperto sul territorio, dispongono di un grado di conoscenza elevato rispetto al tema indagato. Gli opinion leader di Cavallino, Lido di Venezia e Chioggia sono stati contattati attraverso interviste semi-strutturate

per individuare gli eventuali impatti dei cantieri alle bocche di porto sul turismo, le possibili strategie per una loro mitigazione e gli eventuali cambiamenti di abitudine dei turisti indotti dai cantieri. Da ciò sono emersi vari elementi di interesse, tra cui:

- l'interesse dei turisti a partecipare a visite guidate presso l'area dei cantieri;

- l'efficacia delle strategie comunicative per una corretta informazione dell'evoluzione dei lavori alle bocche;

- l'efficacia di alcuni interventi relativi alla navigabilità presso le bocche, in particolare per quanto concerne il fenomeno del diportismo;

- la sensibilità ai lavori del lungomare D. Alighieri (Punta Sabbioni-Cavallino).

Conclusioni



Cartellonistica relativa ai lavori alle bocche, presso l'oasi LIPU di Ca' Roman.

In conclusione, i risultati del piano di monitoraggio relativo al comparto turistico possono essere così sintetizzati:

- la tendenza di arrivi e presenze nelle tre località litoranee rilevate (Cavallino, Lido di Venezia e Chioggia) è apparsa positiva, con la sola eccezione costituita dalle presenze al Lido di Venezia che, tuttavia, non appare legata a fattori attinenti ai lavori alle bocche;
- l'andamento della spesa turistica media pro-capite giornaliera si è confermato piuttosto stabile e legato a fattori di congiuntura economica;

- le indagini sulle percezioni del turista balneare presso i litorali di Cavallino e del Lido di Venezia hanno rilevato come l'evoluzione dei cantieri non costituisca fattore di incidenza negativa sulla qualità della vacanza;

- il confronto con i front office delle località turistiche di interesse (Cavallino, Lido di Venezia e Sottomarina) non ha fatto emergere significative negatività, con l'eccezione del campeggio Miramare;

- le capacità ricettive delle località turistiche interessate dai lavori alle bocche hanno presentato una tendenza di crescita, con l'eccezione costituita dal numero di posti letto a Cavallino;

- il fenomeno del diportismo ha evidenziato alcune criticità in un quadro tuttavia non particolarmente critico, in cui alcuni interventi correttivi sono considerati necessari;

- i giudizi degli opinion leader territoriali del comparto turistico ha fatto emergere, accanto ad alcune criticità (la sensibilità ai lavori del lungomare D. Alighieri a Punta Sabbioni), l'efficacia di una serie di interventi di mitigazione realizzati (interventi di arredo urbano, risarcimenti, ecc.) nonché di alcu-

ne opportunità legate ai lavori (visite guidate presso i cantieri). In generale, il turismo delle località di Lido di Venezia e Chioggia non appare impattato negativamente dalle attività di cantiere presso le bocche di porto, così come le oasi naturalistiche di Ca' Roman (Pellestrina) e di Alberoni (Lido di Venezia).

I numeri del monitoraggio

+128.000 unità: incremento totale degli arrivi nelle località turistiche di Cavallino, Lido di Venezia e Chioggia tra 2004 e 2008.

+635.000 unità: incremento totale delle presenze nelle tre località monitorate, nello stesso periodo.

55 euro (Cavallino), **87** euro (Lido di Venezia), **79** euro a Chioggia: spesa turistica media giornaliera nel 2012.

Poco più di **1000** interviste realizzate per il monitoraggio relativo alla percezione del turista balneare.

137 strutture ricettive contattate per l'analisi degli impatti dei cantieri del MOSE sulle scelte di consumo dei turisti.

50%: incremento medio del numero di esercizi nelle località turistiche monitorate, considerando nel monitoraggio anche i trend storici *ante operam* (dal 1997 al 2008);

25%: incremento medio del numero di camere nelle località turistiche monitorate (incluso il trend storico, cioè dal 1997 al 2008).

21 darsene coinvolte nel monitoraggio sul diportismo.



L'entrata del camping Miramare sul lungomare D. Alighieri, a Punta Sabbioni-Cavallino: nel 2004 possedeva ancora un accesso all'acqua per calare piccole imbarcazioni.

I
- -
U
- -
A
- -
V

Università Iuav
di Venezia

Prof. Marco Mazzarino (IUAV)

Dott.ssa Lara Boldarino

Lavoro svolto per conto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Veneto - Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia - tramite il Consorzio Venezia Nuova, coordinato da CORILA.

CORILA Palazzo Franchetti, S. Marco 2847, 30124 Venezia, www.corila.it

Quest'opera è distribuita con Creative Commons Attribution 4.0 International License

